

I temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce



Il regno dei cieli

Prenderemo in considerazione sei versi biblici che trattano il cielo, il paradiso. Il primo verso è Matteo 18,3: **In verità vi dico: se non vi convertirate e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.** Il nostro primo riferimento a questo verso implica che il paradiso sia uno stato di coscienza. Ecco una porzione della lettura 262-114: **... come il Maestro ha detto, se non diventiamo come Lui, non possiamo in alcun modo entrare. Entrare dove? Nella coscienza in cui nostro Padre ci vorrebbe far entrare.**

Ecco un secondo riferimento dalla lettura 1223-9: **... leggi ... studia ... analizza come il Maestro trattò i bambini, i giovani, durante il Suo ministero sulla terra; si vedrà quante volte Egli usava i bambini, i giovani, come la speranza del mondo ... se ogni individuo non mette da parte quei desideri egoistici che nascono e non diventa come i bambini, non si potrà mai del tutto comprendere la semplicità della ... fede cristiana ... del perdono cristico, dell'amore cristico, della disponibilità cristiana verso gli altri.**

Un terzo riferimento a Matteo 18,3 si trova nella lettura 5747-1: **... Come Egli diede ... "Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli." Sii capace ... di essere tutt'uno con loro nei loro problemi, poiché nel bambinello che ha appena cominciato a pensare i suoi problemi sono tanto grandi quanto i tuoi, eppure con quanta facilità vengono dimenticati – [proprio] come lo dovrebbero essere i tuoi!**

Un altro verso è I Corinzi 15,50: **Questo vi dico, o fratelli: la carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio, né ciò che è corruttibile può ereditare l'incorruttibilità.** La lettura 281-7 comprende questo riferimento: **... come questo corpo [Edgar Cayce] riprende la vita di tanto in tanto, mettendo da parte la coscienza del tutto fisica, così il corpo, quando conquista la morte, mette il mentale, il fisico, in condizione di superare quei poteri che gli impedirebbero di essere tutt'uno con Lui. "La carne e il sangue non possono ereditare la vita eterna. La corruzione assumerà l'incorruttibilità." Così, quando la mente diventa sintonizzata, purificata, ripulita riguardo ai rapporti sul piano mentale o materiale, così queste influenze superano quella forza che separa l'anima dal materiale, poiché il materiale assume l'immortalità ...**

Ecco un secondo riferimento a questo verso dalla lettura 1567-2: **In principio, quando ci fu la creazione o la chiamata in essere di entità individuali, fummo fatti per essere**

i compagni con il Dio-Padre. Ora la carne e il sangue non possono ereditare la vita eterna; solo lo spirito, solo lo scopo, solo il desiderio possono ereditarla.

Quella prima mattina di Pasqua, Maria Maddalena vede Gesù e arriviamo al prossimo verso, Giovanni 20,17 che non contiene la parola cielo o paradiso, ma Gesù parla di ascendere al Padre: **Gesù le disse: “Non mi toccare, perché non sono ancora asceso al Padre mio; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: lo salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro.”** Nella lettura 262-88 posero una domanda su questo verso, ecco una porzione della sua risposta: ... **“Non sono ancora asceso al Padre mio”** indicherebbe per qualcuno che il cielo e il Padre siano da qualche altra parte – un luogo di dimora, il centro dal quale tutte le forze universali, tutte le energie devono emanare. Quindi “su” può essere piuttosto dal di dentro o verso il di dentro – cosa di cui ogni anima deve diventare consapevole. Poiché il cielo è quel luogo, quella consapevolezza dove l’Anima – con tutti i suoi attributi, la sua Mente, il suo Corpo – diventa consapevole di essere alla presenza delle Forze Creatrici o tutt’uno con esse. Quello è cielo.

Nella lettura 262-87 fu posta la domanda perché Gesù, in questo verso, abbia detto a Maria Maddalena di non toccare il suo corpo. Ecco la risposta: ... **le vibrazioni alle quali il corpo glorificato fu innalzato sarebbero state le stesse di un corpo fisico che tocca una forte corrente elettrica. Perché dite di non toccare il filo elettrico? Se [non siete] ... in contatto con la terra [messo a terra], non nuoce; altrimenti, tanto peggio!**

Nella lettura 294-15 si chiese a Cayce: “Dove si ritirano le entità dopo aver lasciato il piano terrestre?” La sua risposta si riferisce a Giovanni 20,17: **Com’è stato detto ... “Non toccare, poiché non sono ancora asceso al Padre mio.” Nella separazione dell’anima e dello spirito da un corpo terrestre, entrambi entrano nel regno dello spirito. Quando l’entità ha pienamente completato la sua separazione, essa va verso ciò che l’entità si merita per la sua attività mentre si trova sul piano terrestre ... Va nelle varie sfere o elementi che sono stati preparati per il suo sviluppo ... Questo soggiorno è preso finché l’entità è pronta per nuovamente manifestarsi nella carne ... la volontà DEVE essere resa tutt’uno con il Padre, così che possiamo entrare in quel regno dei beati , poiché, com’è stato detto, solo i veri, i perfetti possono vedere Dio, e noi dobbiamo diventare tutt’uno con Lui.**

Luca 20,35 ci dice che in cielo il matrimonio non esiste. **Ma quelli che sono giudicati degni dell’altro mondo e della risurrezione dai morti, non prendono moglie né marito.** Cayce commenta questo verso nella lettura 262-86: **Come Egli diede in risposta alla domanda “Di chi essa sarà moglie?” Nel regno dei cieli non si è né sposati né si viene dati in matrimonio; né c’è alcuna cosa come il sesso; si diventa tutt’uno – nell’unione di ciò di cui, da cui siamo stati la porzione dal principio!**

Un secondo riferimento a questo verso viene dalla lettura 254-92: ... **non considerare nemmeno per un momento ... che un’entità-anima individuale che passa da un piano terrestre come cattolico, metodista, episcopaliano, sia qualcos’altro perché è morto! E’ solo un episcopaliano, cattolico o metodista morto. E tali personalità e i loro tentativi sono uguali ... Poiché tutti sono uguali sotto la legge di Dio ... Che cosa disse Egli ... riguardo alla casa? “Essi non sono sposati né vengono dati in matrimonio nella casa celeste, bensì sono tutt’uno!**

In II Corinzi 5,1 Paolo si riferisce ad un edificio di Dio che è eterno nei cieli: **Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un’abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.** Nella lettura 262-60 si chiese a Cayce di spiegare questo verso: **Vorremmo che ogni anima potesse cogliere quella verità che, benché l’anima non possa essere vista, ciò che fa è la crescita che fa ... Il corpo dell’anima deve dimorare in quella casa non fatta con le mani, eterna con il Padre. Poiché ... la vita è lo spirito**

dell'anima, è Dio eterno, tuttavia può manifestarsi in ciò che conosciamo come materialità o materia ... Le cose eterne non sono fatte con le mani, ma invece con le azioni fatte per mezzo delle cose prodigate; e ... le azioni, come la luce stessa, continuano per sempre a splendere...

Questo capitolo è iniziato con Matteo 18,3 in cui il Maestro dice che dobbiamo diventare come i bambini per entrare nel regno dei cieli. In Luca 18,16 Egli istruisce i discepoli di permettere ai bambini di venire a Lui. Le letture dicono che Egli veramente amasse la compagnia dei bambini. **Gesù li fece venire avanti e disse: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio."** La lettura 281-7 menziona questo verso: *... innalza in te quella bellezza dello spirito che è espressa i Lui, "Lasciate che i bambini vengano a me, poiché a chi è come loro appartiene il regno dei cieli." Innalzando ... la coscienza del sé quel regno viene manifestato, espresso, nel corpo. Benché non vista o compresa da noi ... la Sua volontà viene compiuta così che questa entità ... possa essere tutt'uno con Lui in quel regno.*

Nella lettura 1992-1 si chiese a Cayce: "Dovrei continuare il mio lavoro con i bambini?" Rispose: *"Certamente ... Poiché, come Egli insegnò ... "Lasciate che i bambini vengano a me" è in verità la promessa maggiore per la terra. Poiché se non diventiamo come i bambini non possiamo entrare; se non impariamo come loro. Nessun errore, nessun odio rimane nella loro esperienza, finché non si insegna loro di manifestare tali cose. Per cui queste cose possono fornire la maggiore comprensione del significato di tutto questo.*